

Legambiente regionale si schiera con Renzi. E ai soci, chi lo dice?

Il 28 maggio scorso Angelo Cappelletti, presidente del circolo fiorentino di Legambiente, in seguito ad un incontro organizzato con tutti i candidati a sindaco di Firenze per conoscere i loro programmi sui temi ambientali, vergò un comunicato dove segnalava correttamente le assonanze e le incongruenze di tali programmi con le posizioni di Legambiente. In quelle poche righe rimaneva sorpreso dal fatto che il candidato Matteo Renzi avesse «posizioni e programma elettorale anti-ambientalista e 'sviluppista', perché promotore dell'inceneritore, della pista dell'aeroporto, e favorevole al tunnel della TAV, al Tubone e alla bretella autostradale.»

Una normale presa di posizione su dei contenuti, nulla di più. Una presa di posizione che però fece andare su tutte le furie il presidente regionale di Legambiente Piero Baronti, che, scandalizzato, rispose con un altro comunicato: «Giù le mani da Legambiente!» in merito al presunto uso politico dell'associazione, ricusando di fatto i "suoi" vertici fiorentini.

Passano tre settimane e Renzi, finito al ballottaggio, continua ad essere favorevole all'inceneritore, alla nuova pista dell'aeroporto, al tunnel della TAV, al Tubone e alla bretella autostradale. E indovinate un po' chi troviamo tra i suoi grandi elettori? Piero Baronti che dichiara alla stampa – in compagnia dei vertici di un'altra associazione ambientalista, gli Amici della Terra – il suo appoggio ufficiale al candidato del PD. E' proprio lui, nella veste di presidente regionale di Legambiente, che scrive nero su bianco l'invito ufficiale a votare per il candidato Matteo Renzi

perché, tra l'altro, «ha dimostrato già nei cinque anni al governo della Provincia di essere capace non solo di enunciare programmi, come tutti i politici fanno, ma di arrivare concretamente in fondo ai procedimenti amministrativi.»

Chi dirà ora alle migliaia di soci fiorentini, e toscani, di Legambiente – in buona fede iscritti ad un'associazione apartitica – che il loro peso politico viene usato per una parte elettorale e non per allargare un consenso trasversale sui temi a loro cari?